

AMBIENTE Cresce il degrado dovuto a chi abbandona rifiuti in pieno centro

Rifiuti per strada, il Codacons diffida il Comune: «Non sorveglia»

di **Martino Agostoni**

■ Rifiuti lasciati per strada e sacchi indifferenziati abbandonati non risparmiano neanche la via più caratteristica di Vimercate. Con la centralissima via Cavour che è il nuovo punto del centro storico preso di mira da incuria e degrado. Un fenomeno che continua a manifestarsi nonostante le segnalazioni e su cui la scorsa settimana è intervenuto anche il Codacons, l'associazione dei consumatori e di protezione ambientale, che ha mandato una diffida all'amministrazione comunale «richiedendo - scrive il Codacons - la pulizia immediata delle strade, nonché l'installazione di telecamere di sorveglianza che permettano l'individuazione di chi abbandona i rifiuti nelle vie della città».

L'associazione si riferisce in particolare alla situazione che si è creata ultimamente in via Cavour dove compaiono «per lo più rifiuti indifferenziati, che prontamente vengono scaricati da cittadini incivili in strada» quando fino a non troppo tempo fa gli episodi erano più frequenti in via Terraggio. Per entrambe le strade del centro le zone dei ritrovamenti non sono distanti alle case comunali e sembra che chi sia responsabile di queste azioni non si allontani mai troppo e cambi solo il punto in cui lasciare i sacchi.

Ora via Cavour è presa maggiormente di mira e, rileva il Codacons, «la situazione peggiora di giorno in giorno, poiché nel momento in cui gli operatori ecologici transitano per la via al fine di raccogliere l'immondizia, si occupano solo della raccolta dei rifiuti differenziati in maniera corretta, lasciando invece sul suolo pubblico tutto ciò che non

rientra nella differenziata».

Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti in centro città non è nuovo e interventi sono già stati eseguiti. Inoltre, aggiunge il sindaco Francesco Sartini, «il Codacons è già la quarta volta che ci manda una diffida. Ringrazio per l'attenzione a questo problema che però non è legato a nessuna inadempienza del Comune né nei servizi né nei controlli. È un fenomeno dovuto alla cattiva abitudine di alcuni». Il sindaco ricorda che episodi simili avveniva-



L'abbandono di rifiuti purtroppo non cala

no anche nei pressi di piazza Castellana dove c'era chi approfittava del mercato per abbandonare in strada rifiuti domestici, così come «ci sono state azioni che hanno individuato i responsabili: persone insospettabili che sono state multate». La linea resta quella della «tolleranza

zero verso chi abbandona rifiuti - conclude Sartini -. Proseguiamo con i controlli, si lavora per la videosorveglianza mentre c'è anche il progetto di dotare tutte le case comunali di uno spazio interno dedicato alla corretta gestione dei rifiuti. ■

VISITA Presenti una ventina di giovani del progetto "Zero Waste"

Delegazione straniera al Cem per studiare da vicino l'ecuosacco

■ Da tutta Europa sono venuti a vedere i sacchi rossi di Cem, con una delegazione di "Zero Waste Europe" passata la scorsa settimana dal vimercatese per conoscere l'esperienza dell'ecuosacco. Nella sede di Cem Ambiente è stato ospitato il gruppo di una ventina di giovani di Zero Waste, il network composto da 29 organizzazioni europee che ha l'obiettivo dei "Rifiuti Zero", con l'amministratore unico dell'azienda Antonio Colombo che ha presentato i risultati ottenuti in pochi anni con l'introduzione dei sacchi rossi tracciabili, un sistema che ha responsabilizzato i cittadini migliorando la raccolta differenziata.

L'ecuosacco è attivo in 36 Comuni dei 66 Comuni serviti dal Cem, e in questi la differenziata media arriva all'81% contro il 77% del bacino Cem. C'è poi una riduzione a 44 chi-



La delegazione in visita al Cem

logrammi/anno per persona della produzione di rifiuto secco, contro 85 kg/anno dei Comuni non Ecuosacco, un aumento delle raccolte dell'umido di +18%, del multipak di +41% e della carta di +13%. All'incontro è intervenuto anche l'assessore all'Ambiente di Vimercate

Maurizio Bertilnelli che ha parlato di progetti sostenibili avviati in città in tema di rifiuti, mentre la visita della delegazione europea è poi proseguita alla ex discarica di Cem, oggi oasi verde di 30 ettari, e agli impianti di depurazione e di produzione di biogas. ■ **M.Ago.**